

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI  
TECNICA PROFESSIONALE – MODULO I

# OIC 9 – Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

SAVERIO PETRUZZELLI

# OIC 9 (2016) - Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

L'OIC ha elaborato questo principio contabile con lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Le indicazioni contenute nel nuovo principio sostituiscono quelle precedentemente riportate nelle precedenti versioni degli OIC 16 Immobilizzazioni materiali e OIC 24 Immobilizzazioni immateriali. Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.



- Richiama i principi generali dello IAS 36.
- Introduce un approccio semplificato per l'identificazione delle perdite durevoli di valore basato su un nuovo criterio di determinazione del valore recuperabile che utilizza il concetto di valore d'uso, intendendolo come la capacità di ammortamento delle immobilizzazioni nei futuri esercizi, per le società che non superano i limiti che identificano le c.d. *'large companies'* ai sensi della direttiva contabile europea.

**Finalità e ambito di applicazione**

**Identificazione di un'attività che può aver subito una perdita di valore**

**Determinazione del valore recuperabile di una attività**

**Rilevazione e determinazione di una perdita per riduzione di valore e ripristino di valore**

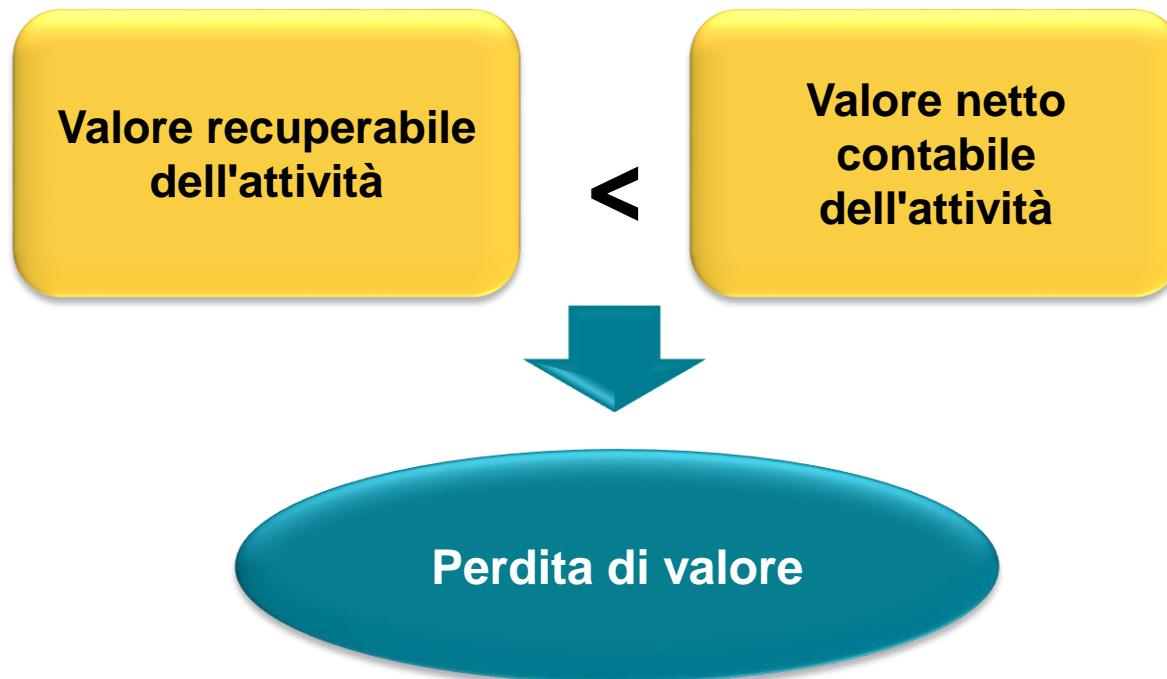
**Informativa di bilancio da fornire nella nota integrativa**

**Approccio semplificato per la determinazione delle perdite durevoli di valore**

**Appendici - Esempi**

## Finalità

Definire il trattamento contabile che una entità applica per determinare se, in presenza di indicatori di potenziali perdite di valore, le proprie attività (immobilizzazioni materiali e immateriali) abbiano subito una diminuzione di valore, che ne ha reso il loro valore recuperabile inferiore al corrispondente valore netto contabile, in una prospettiva di lungo termine.



### Ambito di applicazione

A seconda delle circostanze l'OIC 9 si applica ad:

**Attività singole**

- **Immobilizzazioni materiali**
- **Immobilizzazioni immateriali**

**Complessi organizzati di attività**

- **Unità Generatrice Flussi di Cassa (UGC):** il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale appartiene la singola immobilizzazione se non è possibile stimare il valore recuperabile di quest'ultima.



# OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore

## Identificazione di un'attività che può aver subito una perdita di valore

Valutazione ad ogni data di bilancio.

Quando?

Come?

Valutazione dell'esistenza di indicatori che segnalino potenziali perdite di valore. Se sussistono tali indicatori è necessario effettuare la stima del valore recuperabile ed effettuare una svalutazione soltanto qualora quest'ultima sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore, potrebbe rendersi opportuno rivedere la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere che tale perdita sia poi rilevata.



# OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore

## Identificazione di un'attività che può aver subito una perdita di valore

L'entità considera, come minimo, i seguenti Indicatori di potenziali perdite di valore:

**Diminuzione significativa del valore di mercato (maggiore del previsto) durante l'esercizio**

**Variazioni significative (o previsionali) con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico, normativo in cui si opera o nel mercato in cui la società opera**

**Aumento dei tassi di interesse di mercato o di rendimento degli investimenti nel corso dell'esercizio**

**Valore contabile delle attività nette è superiore al loro *fair value* stimato della società**

**L'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente**

**Si sono verificati o si suppone che si verificheranno cambiamenti con effetto negativo sulla società**

**Dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico dell'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto**

**VALORE RECUPERABILE:** è il maggiore tra **VALORE D'USO** e **FAIR VALUE** al netto dei costi di vendita.

- **FAIR VALUE:** prezzo che si otterrebbe della vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
- **VALORE D'USO:** è il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa.



Approccio di riferimento  
(attualizzazione)

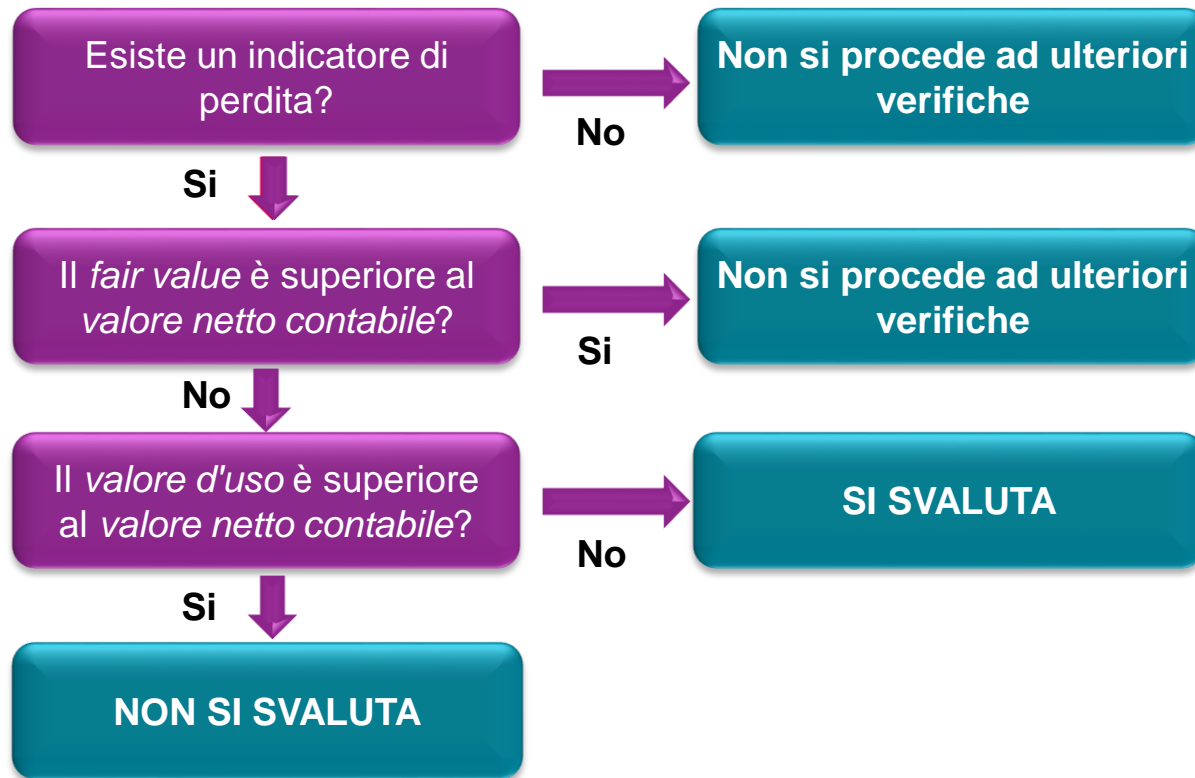
Approccio semplificato  
(capacità di ammortamento)

Per la determinazione del fair value non si ravvisano differenze tra l'applicazione dell'approccio di riferimento e l'approccio semplificato. La determinazione del valore d'uso invece comporta due modalità differenti a seconda dell'approccio utilizzato, in considerazione delle dimensioni della società.





### Albero decisionale (contenuto nell'appendice al principio)



Non è sempre necessario determinare sia il fair value di un'attività sia il suo valore d'uso. Se uno dei due valori è superiore al corrispondente valore netto contabile, non è necessario stimare l'altro importo. Invece, se il fair value è inferiore al valore netto contabile, il principio indica che non è necessario stimare il valore d'uso qualora questo approssimi il fair value.



### fair value

**Nella definizione di *fair value* l'OIC 9 stabilisce una gerarchia per la sua determinazione.**

1. Prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione (ovvero una vendita non forzata).
2. Prezzo di mercato in un mercato attivo.
3. Utilizzo delle migliori informazioni disponibili per determinare l'ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di bilancio, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. L'entità considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Gerarchia per determinare il *fair value* presente anche nell'IFRS 13 cui è possibile far riferimento.

Al fine della determinazione del valore recuperabile, al fair value sono sottratti i costi di vendita.



**Valore d'uso - Approccio di riferimento (1/4)**

**FASE 1 Stima dei Flussi finanziari futuri**

**Comprende:**

- le proiezioni dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività
- le proiezioni dei flussi finanziari in uscita che si verificano per generare flussi in entrata dall'uso continuativo dell'attività e che possono essere direttamente attribuiti all'attività in base ad un criterio ragionevole e coerente
- i flussi finanziari netti, se esistono, che si prevede di ricevere (o erogare) per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

**Non comprende:**

- i flussi finanziari in entrata/uscita derivanti da attività di finanziamento
- pagamenti o rimborsi fiscali
- investimenti futuri per i quali la società non si sia già obbligata.

## Valore d'uso - Approccio di riferimento (2/4)

La stima dei flussi deve essere effettuata in base alle condizioni correnti dell'attività ('*as is*') pertanto non si può tener conto:

- flussi di E/U derivanti da future ristrutturazioni per le quali la società non si è ancora impegnata alla data della valutazione
- miglioramenti/ottimizzazioni del rendimento dell'attività.



**Piani o previsioni più recenti approvati** dagli amministratori, tendenzialmente per un orizzonte temporale non superiore a **5 anni**, a meno che non sia giustificabile un periodo più lungo.



Dove reperire i dati relativi ai flussi?

**Valore d'uso - Approccio di riferimento (3/4)**

**FASE 2:** applicare il TASSO di attualizzazione appropriato alla stima dei flussi finanziari futuri.

Per il calcolo del valore attuale il tasso di **SCONTO** usato è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato:

- a) del valore temporale del denaro e
- b) dei rischi specifici dell'attività, che non sono già stati considerati nella stima dei flussi finanziari (per evitare duplicazioni).

Riflette il rendimento che gli investitori richiederebbero se si trovassero nella situazione di dover scegliere un investimento tale da generare flussi finanziari di importi, tempistica e rischio equivalenti a quelli che la società si aspetta derivino dall'investimento.

**Questo tasso è stimato con il tasso implicito usato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o con il costo medio ponderato del capitale della società (WACC).**

## Valore d'uso - Approccio di riferimento (4/4)

### FASE 3: determinare il Terminal Value



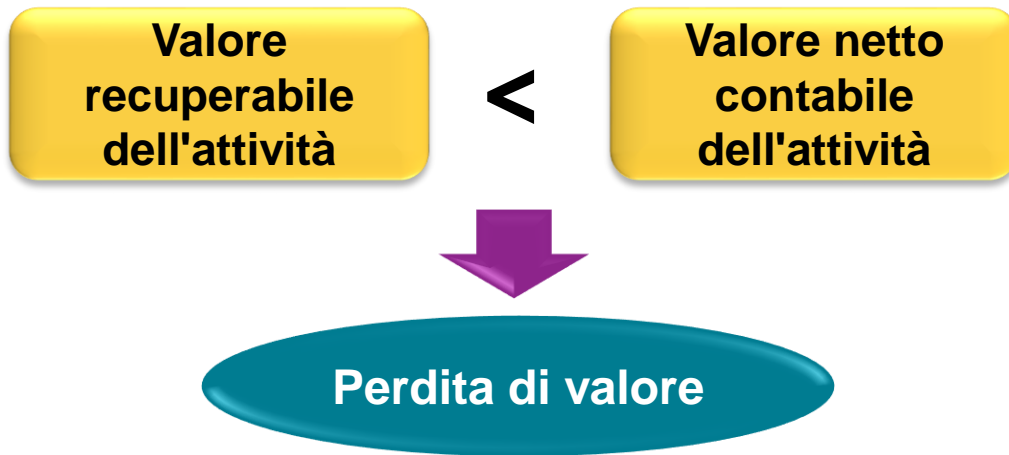
Rappresenta il valore attuale di tutti i flussi di cassa che saranno generati dalla società dopo il periodo di previsione esplicita (usualmente di massimo cinque anni), facendo uso di un tasso di crescita stabile.

Questo tasso di crescita non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, dei settori industriali, del Paese o dei Paesi in cui l'entità opera o dei mercati nei quali è utilizzata l'immobilizzazione (salvo che un tasso maggiore non possa essere giustificato).



# OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore

## Rilevazione e determinazione di una perdita per riduzione di valore e ripristino di valore



Se il valore recuperabile è rappresentato dal valore d'uso, tale valore deve essere confrontato con il valore contabile dell'intera UGC (compreso il CCN).

La **PERDITA durevole di valore** rilevata su una UGC deve essere imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte della medesima, con il seguente ordine:

- 1) *al valore dell'avviamento allocato sulla UGC*
- 2) *alle **altre attività immobilizzate** proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.*

### Rilevazione e determinazione di una perdita per riduzione di valore e ripristino di valore

Ai fini della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, in sede di prima iscrizione, ad una o più UGC. Per effettuare tale allocazione occorre individuare le UGC che generano flussi di benefici che giustificano l'iscrizione in bilancio dell'avviamento. L'UGC cui allocare l'avviamento potrebbe coincidere con l'intera società.

**L'ammortamento dell'avviamento NON è in alcun modo sostitutivo del test di verifica della sua recuperabilità.**





### Rilevazione e determinazione di una perdita per riduzione di valore e ripristino di valore

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano **venuti meno i motivi** che l'avevano determinata. Il **RIPRISTINO** di valore si effettua **nei limiti del valore** che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (quindi al netto delle quote d'ammortamento maturate tra la data della rilevazione della perdita di valore e la data del ripristino di valore).



**NON** è possibile ripristinare la svalutazione rilevata per le seguenti attività:

- avviamento
- costi di impianto ed ampliamento
- costi di sviluppo.

### Nella nota integrativa sono richieste le seguenti informazioni:

#### Art. 2427 del C.C. n. 3-bis

*"La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.*

Informazioni aggiuntive relative alle **modalità di determinazione del valore recuperabile**, quali:

- durata dell'orizzonte temporale preso come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri
- tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori
- tasso di attualizzazione applicato
- tecniche utilizzate per determinare il fair value, se applicabile.

# OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore

## Approccio semplificato per la determinazione delle perdite durevoli di valore



Alle società che per due esercizi consecutivi non superino nel proprio bilancio d'esercizio **DUE** dei tre seguenti limiti:

- *numero medio di dipendenti durante l'esercizio 50 unità*
- *totale attivo di bilancio €4,4 mln*
- *ricavi netti delle vendite e delle prestazioni €8,8 mln.*

Inoltre l'approccio semplificato può essere adottato anche dalle micro-imprese ai sensi dell'art. 2435-ter del codice civile.

L'approccio semplificato **non** è applicabile ai fini della redazione del **bilancio consolidato**.

### Assunzioni fondamentali del modello semplificato

1

L'unità generatrice di flussi di cassa, nelle società di minori dimensioni, tende a coincidere con l'intera società.

2

I flussi di reddito, se la dinamica del circolante si mantiene stabile, approssimano i flussi di cassa.

Al ricorrere delle due assunzioni sopra citate, il metodo semplificato, che basa la verifica della recuperabilità del valore delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera società non impone **la segmentazione** di tali flussi per **singola immobilizzazione/UGC** e tende a fornire **risultati simili all'approccio di riferimento**.

Nel caso in cui la prima assunzione non sia soddisfatta, si raccomanda di effettuare comunque la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni per singole UGC.





## INDICATORI DI POTENZIALI PERDITE DI VALORE

Gli indicatori sono sostanzialmente i **medesimi** già forniti per l'**approccio di riferimento con l'eccezione** dell'indicatore relativo alla variazione negativa dei tassi d'interesse e dei tassi di mercato.

# OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore

## Approccio semplificato per la determinazione delle perdite durevoli di valore

Per verificare la **RECUPERABILITA'** delle immobilizzazioni, si effettua un **CONFRONTO** tra:

**VALORE  
RECUPERABILE**

**VS**

**VALORE NETTO  
CONTABILE** iscritto in  
bilancio



Determinato sulla base della capacità di ammortamento dei futuri esercizi o, se maggiore, sulla base del fair value.

La **capacità di ammortamento** di un dato esercizio è rappresentata dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti, determinata sottraendo al risultato economico dell'esercizio gli ammortamenti delle immobilizzazioni. **!**

La verifica della sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

# OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore

## Approccio semplificato per la determinazione delle perdite durevoli di valore

Nel caso in cui la società presenti una struttura produttiva segmentata in rami d'azienda che producono flussi di ricavi autonomi è preferibile applicare il modello di svalutazione in oggetto ai singoli rami d'azienda individuati.



La **capacità di ammortamento** va determinata con riferimento ai singoli rami d'azienda (individuare opportuni criteri per la ripartizione dei costi indiretti, ad esempio oneri finanziari).

Nel computare gli ammortamenti si deve far riferimento alla struttura produttiva esistente ('as is'), per cui **NON** vengono computati nel calcolo, gli ammortamenti che deriveranno da futuri investimenti capaci di incrementare il potenziale della struttura produttiva.

L'approccio semplificato non richiede di tenere conto della remunerazione del capitale ai fini della determinazione delle capacità di ammortamento (non va effettuata alcuna attualizzazione).

L'orizzonte temporale di riferimento per la determinazione della capacità di ammortamento non supera, generalmente, i 5 anni.

*Il test di verifica delle recuperabilità delle immobilizzazioni da esito:*



Se la stima dei flussi reddituali futuri indica che la capacità di ammortamento complessiva è **sufficiente** a garantire la **copertura** degli **ammortamenti**.



L'eventuale perdita derivante da un esito **negativo del test**, è attribuita prioritariamente all'**avviamento** (se iscritto), e **poi alle altre immobilizzazioni**, in proporzione al loro valore netto contabile (come previsto per il metodo di riferimento).



### Nella nota integrativa sono richieste le seguenti informazioni:

In aggiunta alle informazioni richieste e già descritte per l'approccio di riferimento, occorre indicare in nota integrativa:

- l'utilizzo dell'approccio semplificato
- la **durata dell'orizzonte temporale** preso a riferimento per la stima analitica dei flussi reddituali futuri
- informazioni inerenti eventuali **valutazioni** effettuate nel caso si sia adottato l'approccio per **rami d'azienda**.

## OIC 9 - Appendici - Esempio 1

La società ha iscritto in bilancio al 31.12.X:

	VNC	Vita utile residua
Cespite A	600	5 anni
Cespite B	400	5 anni
Avviamento	500	5 anni

I VNC iscritti includono la quota di ammortamento maturata nell'esercizio X. 

Applichiamo l'approccio basato sulla capacità di ammortamento (approccio semplificato) e riportiamo nella tabella successiva l'andamento prospettico della gestione, così come si evince dai piani aziendali più recenti a disposizione.



## Andamento prospettico della gestione

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Tot.
Ricavi	5.500	7.500	10.000	10.000	10.000	43.000
Costi variabili	-2.500	-3.750	-5.000	-5.000	-5.000	-21.250
Costi fissi	-3.000	-3.000	-3.000	-3.000	-3.000	-15.000
Oneri finanziari	-500	-500	-500	-500	-500	-2.500
<b>CAPACITA' di AMMORTAMENTO</b>	<b>-500</b>	<b>250</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>4.250</b>
Ammortamenti A	-120	-120	-120	-120	-120	-600
Ammortamenti B	-80	-80	-80	-80	-80	-400
Ammortamenti C	-100	-100	-100	-100	-100	-500
<b>Tot. Amm.ti</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-1.500</b>
<b>Risultato ante componenti straordinarie e relative imposte</b>	<b>-800</b>	<b>-50</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>2.750</b>

Altre informazioni:

- l'orizzonte esplicito di previsione degli esiti della gestione è di 5 anni
- al termine di tale periodo i cespiti andranno rinnovati e si suppone che il valore dell'avviamento sia completamente riassorbito (Valore Residuo =0).



Dato che:

Capacità di ammortamento **complessiva** (€4.250) > amm.ti delle immobilizzazioni iscritte in bilancio nel periodo di riferimento (€1.500).



Nonostante i primi due esercizi chiudano in perdita, **non viene rilevata nessuna perdita.**

**Informativa in  
nota  
integrativa**



**Conclusione**

## OIC 9 - Appendici - Esempio 2

La società ha iscritto in bilancio al 31.12.X:

	VNC	Vita utile residua
Cespite A	600	5 anni
Cespite B	400	5 anni
Avviamento	500	5 anni

I VNC iscritti includono la quota di ammortamento maturata nell'esercizio. 

Applichiamo l'approccio basato sulla capacità di ammortamento (approccio semplificato) e riportiamo nella tabella successiva l'andamento prospettico della gestione, così come si evince dai piani aziendali più recenti a disposizione.



## Andamento prospettico della gestione

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Tot.
Ricavi	4.000	6.500	9.000	9.000	9.000	37.500
Costi variabili	-2.500	-3.750	-5.000	-5.000	-5.000	-21.250
Costi fissi	-3.000	-3.000	-3.000	-3.000	-3.000	-15.000
Oneri finanziari	-200	-200	-200	-200	-200	-1.000
<b>CAPACITA' di AMMORTAMENTO</b>	<b>-1.700</b>	<b>-450</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>250</b>
Ammortamenti A	-120	-120	-120	-120	-120	-600
Ammortamenti B	-80	-80	-80	-80	-80	-400
Ammortamenti C	-100	-100	-100	-100	-100	-500
<b>Tot. Amm.ti</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-300</b>	<b>-1.500</b>
<b>Risultato ante componenti straordinarie e relative imposte</b>	<b>-2.000</b>	<b>-750</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	<b>-1.250</b>

**Informativa  
in nota  
integrativa**

Altre informazioni:

- l'orizzonte esplicito di previsione degli esiti della gestione è di 5 anni
- al termine di tale periodo i cespiti andranno rinnovati e si suppone che il valore dell'avviamento sia completamente riassorbito.



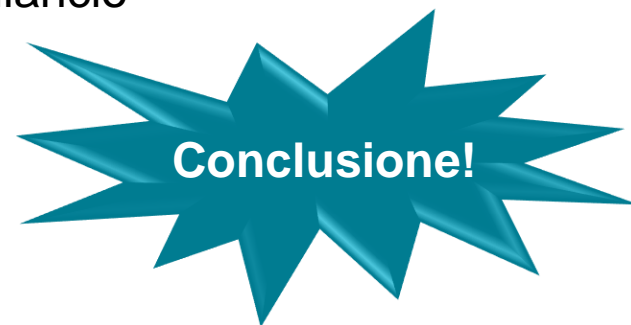
Dato che:

Capacità di ammortamento **complessiva** (€250) < amm.ti delle immobilizzazioni iscritte in bilancio nel periodo di riferimento (€1.500).



Al 31.12 si rileva una PERDITA di valore in bilancio pari a €1.250 (capacità di amm.to – amm.ti) che verrà così attribuita al VNC delle immobilizzazioni:

- Avviamento per €500
- Cespite A:  $600 / (600 + 400) * 750 = 450$
- Cespite B:  $400 / (600 + 400) * 750 = 300$



# Grazie

**Saverio Petruzzelli**

T. 348 3080441

E. [saverio@saverio.petruzzelli.it](mailto:saverio@saverio.petruzzelli.it)